



Viaggi nel Mondo

Via Pola, 33- Francavilla al Mare  
Tel. 0857996262

Registrazione Tribunale di Chieti  
N. 5 del 29 maggio 1986 - Spedizione  
Abb. postale 70 % - Filiale di Chieti

Anno XXIII - Numero 6

Dicembre 2008

Euro 0,80

# Primo Foglio

Periodico francavillese di politica, cultura e informazione

Direttore Responsabile: Massimo Pasqualone

Redazione: Carlo Catena, Salvatore Napoletano, Michele Pezone,  
Elena Falcone, Rosalia Miceli, Moreno Bernini, Cazzirro

Tel./fax 0854910119 - primofoglio@buendia.it



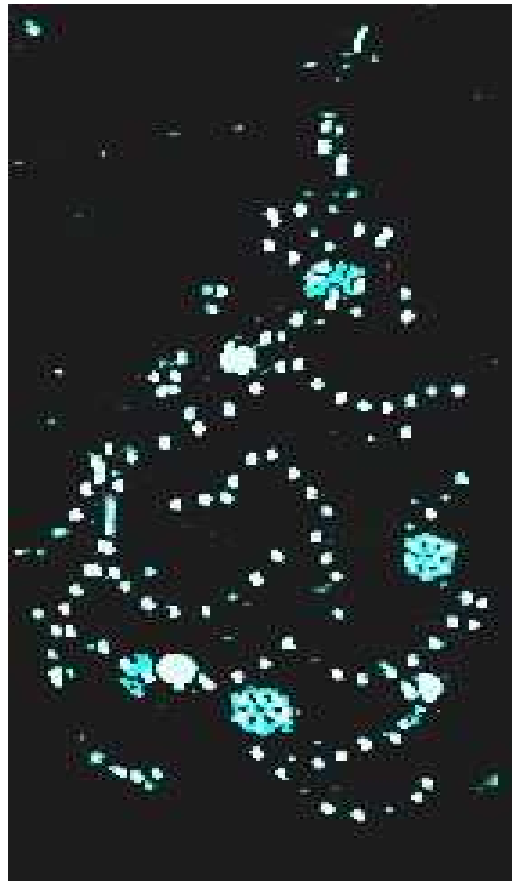
Viaggi nel Mondo

Via Pola, 33- Francavilla al Mare  
Tel. 0857996262



## Un natale in bianco e...nero

Sembra il solito gioco di parole che si usa per definire un fenomeno metà in positivo e metà in negativo. Il titolo, questa volta, in "bianco e...nero" è da intendere solo in negativo. Il natale in bianco inteso senza denaro o con poche possibilità di spesa (un calo dei consumi del 25% secondo alcune previsioni) e in nero rispetto alle prospettive dell'economia (perdita di posti di lavoro, condizioni di vita peggiori). Perché mai un giornale locale dovrebbe avventurarsi in un editoriale di fine anno così impegnativo? Perché la situazione internazionale, quella italiana e quella regionale non differiscono molto in questo periodo. La condizione dell'economia mondiale si riflette sulla nostra regione, sulla nostra città. Chi non ha in questi tempi cupi un conoscente, un amico o un parente con problemi di cassa integrazione o, quando va peggio, che sia alle prese con la perdita del posto di lavoro? Ed è proprio in questi periodi di crisi che i comportamenti politico-sociali negativi di alcuni risultano quanto meno stonati. Come non pensare alla vicenda politico-giudiziaria della Sanità regionale ed alle incertezze dei dipendenti del gruppo Angelini che, ad oggi, non riescono a percepire i loro stipendi con regolarità? E a Francavilla che dire della situazione dei lavoratori e delle lavoratrici della Cooperativa Agorà che, ogni mese, "soffrono" per ottenere quanto a loro dovuto o dei lavoratori delle società miste che devono alzare la voce (quando ne trovano il coraggio) per ottenere la giusta retribuzione? In questo scenario alcuni nostri concittadini si sono candidati alle Regionali. Al momento di andare in stampa non sappiamo se qualcuno di loro sia riuscito a farsi eleggere. A noi resta, comunque vada, un senso di fastidio per uno schiaffo dato alla decenza,



alla faccia delle parole che avranno sicuramente pronunciato in campagna elettorale come: **"dobbiamo pensare a chi non arriva alla seconda settimana del mese"**. Cosa avranno pensato quelli che veramente non arrivano alla seconda settimana di fronte a tanta ostentazione e a tanto spreco di denaro per una campagna elettorale? La politica, tra i vari problemi di credibilità, ha anche

quello di un'eccessiva personalizzazione delle campagne elettorali. Si sono visti più manifesti, iniziative e veicoli con gigantografie di candidati a consigliere regionale che quelli degli stessi candidati presidenti. Ebbene, sarebbe ora che i politici di "professione" (e non) facciano proprie le parole che Renato Soru, Presidente della Regione Sardegna, ha pronunciato nel corso della trasmissione di Fabio Fazio **Che**

**tempo che fa** del 7 dicembre. Dopo avere ricordato la questione morale sollevata da Enrico Berlinguer negli anni '80, ha affermato che ai politici odierni è il caso di ricordare che: **"se pensate a voi, pensate agli altri e pensate al futuro"** intendendo che la "carriera" politica personale deve sempre essere vista a servizio dell'interesse e del benessere degli altri e nella prospettiva di un mondo che sia, anche in futuro, vivibile e luogo di benessere per chi verrà dopo di noi. Una visione di grande respiro dove le scelte politiche per lo sviluppo devono tendere al mantenimento dell'equilibrio tra risorse territoriali e progresso.

Dunque, ecco perché anche un giornale locale può (deve) fare un editoriale sulle questioni del mondo.

In conclusione: auguri sinceri a noi tutti ma, soprattutto, a chi, in questo momento, è costretto a vedere il naturale "bianco e nero" solamente tutto nero.

La Redazione

### All'interno

Ancora sull'ultima spiaggia

Ex Istituto Maristella: un'occasione persa

Festa dell'albero

Una scritta vergognosa

Il farro: un cereale antico per un'alimentazione moderna

Osservazioni flash

D'Annunzio: ultimo atto

www.buendia.it

PrimoFoglio Giorno Per Giorno

Notiziario giornaliero commentato su fatti, misfatti e immagini della città



Riceviamo e pubblichiamo  
**DISMENORREA?  
 COLON IRRITABILE?...**  
**NO, ENDOMETRIOSI...**

L'endometriosi è una patologia benigna complessa e cronica, originata dalla presenza anomala del tessuto che riveste la parete interna dell'utero (endometrio) in altri organi (quali ovaie, tube, peritoneo, vagina) che provoca sanguinamenti interni, infiammazioni croniche e tessuto cicatriziale, aderenze ed infertilità. Ogni mese, sotto gli effetti degli ormoni del ciclo mestruale, il tessuto endometriale impiantato in sede anomala va incontro a sanguinamento, nello stesso modo in cui ciò si verifica a carico dell' endometrio normalmente presente in utero. Tale sanguinamento comporta un'irritazione dei tessuti circostanti, la quale dà luogo a formazione di tessuto cicatriziale ed aderenze. L'irritazione dei tessuti può essere talvolta presente anche in sedi extra-genitali quali: intestino, vescica, ureteri, legamenti utero-sacrali. L'infiammazione di questi tessuti incide pesantemente sulla qualità di vita della donna in quanto il dolore che l'endometriosi extra genitale comporta invalida il normale svolgimento delle attività quotidiane, i rapporti interpersonali e di coppia. Spessissimo questi dolori vengono associati o attribuiti alla sindrome del colon irritabile o a stress. Una diagnosi tempestiva è fondamentale affinché l'endometriosi extra genitale non provochi danni importanti a carico di organi vitali (ad esempio, il rene). L'endometriosi è spesso dolorosa (60% dei casi circa) fino ad essere invalidante con sintomi molto caratteristici: dolore pelvico cronico, soprattutto durante il ciclo mestruale (o in concomitanza con lo stesso), dolore ovarico intermestruale, dolore all'evacuazione. Ci sono anche altri sintomi, non meno significativi: il dolore durante e dopo l'atto sessuale, infertilità, aborti spontanei, affaticamento cronico, periodi di stitichezza alternati a diarrea. Questi ultimi sintomi vengono molto spesso associati ad una diagnosi di "colon irritabile" in quanto i sintomi sono simili tra loro. La diagnosi di endometriosi la si può avere con certezza solo attraverso un esame chirurgico esplorativo in anestesia totale: la laparoscopia. Altri esami che possono fare sospettare la presenza di endometriosi sono: ecografia ovarica transvaginale, dosaggio dal Ca125 e visita manuale. Una anamnesi approfondita della paziente può concorrere ad effettuare una prima diagnosi, seppur non definitiva. Sebbene non si tratti di una malattia conosciuta dalla gran parte della popolazione, si stima che in Europa circa 14 milioni di donne ne siano affette e che in Italia il 20/25% di donne in età fertile soffrono per le conseguenze dell'endometriosi.



Diverse sono le teorie circa la causa dell'endometriosi e nessuna di queste, sembra essere la risposta giusta. Una prima ipotesi potrebbe essere quella della mestruazione retrograda: secondo questa teoria, durante la mestruazione, piccole parti di tessuto endometriale si muovono in senso inverso nelle tube per poi impiantarsi nell'ad-

dome. Secondo alcuni esperti la mestruazione retrograda è presente in tutte le donne, ma solo nelle donne affette da endometriosi, a causa di difetti immunitari e/o ormonali o dell'aumento di attività infiammatoria nel liquido peritoneale, il tessuto endometriale riesce a radicarsi e crescere. Un'altra teoria propende verso la distribuzione nelle diverse aree del corpo del tessuto endometriale, attraverso il sistema linfatico e/o sanguigno. Secondo la genetica invece, la malattia può essere trasmessa dalle donne della stessa

famiglia attraverso il genoma e alcune famiglie possono avere fattori predisponenti a l'endometriosi. Un'altra teoria propone che tessuto residuo dal pe-

riodo embrionale possa successivamente trasformarsi in tessuto endometriosico o che alcuni tessuti dell'adulto mantengano la capacità che avevano durante la vita embrionale di trasformarsi in tessuto riproduttivo in alcune circostanze. Non sono ancora state trovate terapie mirate a curare l'endometriosi definitivamente. A seconda dei casi, dell'età della donna, del grado di dolore, del desiderio di maternità e dalla gravità delle lesioni si procede in diversi modi: riducendo la presenza degli estrogeni in modo da frenare lo sviluppo dell'endometriosi (provocando quindi una menopausa artificiale con tutti gli effetti collaterali ad essa connessi); con gli estrogeni combinati (pillola anticoncezionale, anello vaginale); terapia chirurgica che può essere di tipo esplorativo e/o diagnostico (laparoscopia esplorativa) e di tipo interventistico (laparoscopia o laparotomia). Un posto di rilievo nella terapia è occupato dalla corretta alimentazione: diversi studi scientifici hanno dimostrato come l'assunzione o meno di determinati alimenti possa concorrere a ridurre il rischio di endometriosi. Ad esempio, uno studio italiano ha dimostrato che in donne che consumano grandi quantità di carne rossa si osserva un aumento del rischio relativo pari all'80-100%. Un punto di riferimento per le donne che soffrono di endometriosi e per chiunque voglia saperne di più su questa malattia è l'Associazione Progetto Endometriosi A.P.E. Onlus. Oltre a diffondere informazioni sull'endometriosi e a fornire materiali di aiuto alle pazienti, l'A.P.E. Onlus, con sede a Reggio Emilia, offre spazi di incontro "virtuali" (tramite il forum nel sito [www.apeonlus.info](http://www.apeonlus.info)) e reali mediante l'organizzazione di riunioni dei gruppi di autoaiuto sparsi sul territorio italiano e nello specifico a: Reggio Emilia, Roma, Ferrara, Carrara, Torino, Prato, Treviso, Brescia, Pescara, Palermo e Lugano.

Per contatto con l'A.P.E. : lunedì - giovedì e venerdì dopo le ore 21.00 = 340.5711975 - Lunedì mattina ore 9 - 12 = 334.6193650 - Martedì sera ore 19 - 21 = 334.6193652 Mercoledì - Giovedì mattina 9.30 - 11 = 380.9066368

**Dr. Massimiliano Marziali**  
 Specialista in ostetricia e ginecologia

Riceviamo e pubblichiamo  
**IMPOSSIBILE CREDERCI**

Noi elettori avevamo riposto nel Partito Democratico, che ha vinto le elezioni amministrative a Francavilla al Mare, grande fiducia in un radicale cambiamento della politica nella nostra città, ma tale desiderio rimarrà solo un'utopia. Al giorno d'oggi, con tutto quello che avviene intorno a noi, la Regione Abruzzo ne è la riprova, non desideriamo far altro che mandare a casa i vecchi politici spesso intrallazzatori, per lasciar posto a giovani seri che hanno voglia di impegnarsi, che hanno voglia di migliorare la nostra vita, favorendo la pulizia totale dei vari meccanismi che ingabbiano la buona fede e l'ingenuità dei cittadini i quali recandosi alle urne troppo spesso, non pensano mai di essere manovrati come burattini ma piuttosto di favorire il rinnovamento della politica; ma ci sbagliamo anche perché le liste le scelgono i partiti e i candidati sono sempre gli stessi. Stefano Di Renzo, non ancora invischiato dal politicismo, non ha più nessuna delega, abbiamo pensato: "Va bene, sarà sempre consigliere.... è stato il terzo candidato eletto, più votato a Francavilla!". No, ci sbagliavamo, perché essendosi egli dimesso da consigliere, per accettare l'incarico di assessore, su invito non si sa di chi, è andato a casa, vi pare giusto tutto questo? Perché votiamo? Alchimia illusoria di rinnovamento, gioiste di interessi che stanno distruggendo poco a poco il nostro paese in tutti i campi sprofondandoci all'inferno. Certo si è che un giovane, tutto pieno di buoni propositi, che aveva iniziato a ben operare, ora sta a casa in barba a tutti quelli che lo hanno votato. Chi ce ne spiegherà i motivi? Oggi si succedono dichiarazioni sulla stampa e tavole rotonde, tutti si affannano per le prossime elezioni regionali alla ricerca di nomi che risultano sempre gli stessi, le promesse le stesse, i propositi gli stessi, ma volete capire che non ce la facciamo più, ormai ci divertiamo nel vedervi intrecciare percorsi a

breve e a lungo termine, raramente realizzabili, spesso irrealizzati, e nel progettare al buio futuri castelli di potere occulto. Noi vi vogliamo tutti a casa, non volete ancora capirlo, lasciateci i giovani, la politica vecchia dei vecchi non regge più, i vostri volti sono scuri, resi incupiti dal sogno delle potenze. Dopo pochi mesi dalle elezioni comunali, la prima testa che va a cadere è quella di un giovane e per di più "forestiero". Forse non tutti sanno che chi non ha avuto i natali in questa città è considerato "forestiero" fin dai tempi dei tempi, quindi parte già svantaggiato. Nessuno però saprà mai che il giovane venuto da fuori, ogni mattina si recava in comune con entusiasmo e a detta di molti lavorava con massimo impegno; molti elettori avevano riposto in lui le ultime speranze di risollevare le sorti di questa nostra città che nel corso degli anni ne ha subite di tutti i colori: dall'inquinamento ambientale, alla cementificazione del fiume Alento, dal deturpamento della collina e della spiaggia, all'abusivismo edilizio, dall'inquinamento acustico, fino all'ultima rapina "dell'ultima spiaggia" ai confini con Pescara. Ma cosa avrà mai combinato quel giovane? Ci chiediamo. Forse era un "moschino", dicono in Sicilia, forse non conosceva ancora il mestiere dei giochi entro cui occorre muoversi per poter galleggiare. Dopo l'allegria della vittoria, i baci e gli abbracci, iniziano gli screzi, i raggiri, i muscoli lunghi, le epurazioni... e ora il ridicolo. Giovani di Francavilla presentatevi agli elettori senza proclami né comizi, non andate alla ricerca di un posto nelle liste partitiche, abolite le feste pantagrueliche, i banchetti, le visite agli amici degli amici, vi assicuriamo che vincerete di sicuro, perché siete la nostra ultima speranza. Per ora è stato deciso così... ambiguità e non sempre, ricordiamolo, chi ama il proprio dovere è il nostro nemico... anzi! Semmai è il contrario. Francavilla al Mare, il 18/10/2008

**Gianna Sacchini**



**Buone Feste!**

**"La Cantinetta"**  
*confezioni regalo*  
 Da 50 anni custodiamo per voi il valore della qualità **Auguri!**  
 Sconto del 10 % su tutti gli articoli e le confezioni natalizie  
 Francavilla al Mare, Ch. Via Tirino, 6  
 Tel. 08.51691010



# SENSAZIONALE GABRIELE D'ANNUNZIO

## ULTIMO ATTO

Non sono io ad abbattere il grande gigante d'argilla ed oscurarne la sua lungimirante fama... la fama del super-uomo dai mille volti; la fama dell'eroe invincibile di mille battaglie ...; la fama del grande seduttore della storia dopo Casanova! ...; il genio immortale della parola ...; ma di chi sto parlando? È il grande "vate", l'immaginario, l'inimitabile nostro poeta: Gabriele D'Annunzio!! Ma chi era veramente costui?



E' stato il più grande poeta a cavallo di due secoli (800-900) il più stravagante uomo della nostra letteratura. Basterebbe sentire le persone che gli erano accanto, come il segretario Antongini che ricorda "... ho potuto vedere con i miei occhi i suoi cavalli prediletti, dormire su tappeti di Persia..." per sentire poi: come tra i popolani, nascessero leggende come queste:

" D'Annunzio calza pantofole di pelle umana, beve filtri d'amore nel cranio di una vergine e sostiene il suo vigore declinando mangiando carne di neonato' e, aggiungo sniffando cocaina ad ogni di!! Ricordo di aver letto che durante una crisi diede ordine di abbattere tutti i suoi cani (a cui teneva moltissimo) poiché sospettava che una sua amica ne amasse il guardiano!

E così tanti altri mille episodi scabrosi ed inenarrabili. Quindi possiamo affermare che abbiamo davanti a noi più che un singolare poeta, un vero ed autentico.....MOSTRO!

Vorrei parlare ora, di un suo famoso libro " L'Innocente" che scrisse a Francavilla tra l'aprile e luglio del 1891 quando era ospite di Michetti nel famoso Cenacolo. Fu ed è un romanzo sconvolgente: la gelosia di Tullio Hermil, protagonista di questa storia, verso la moglie Giuliana sembra ricalcare lo stesso sentimento nutrito da D'Annunzio verso la propria moglie Maria Harduin di Galles la quale, dopo una scenata gelosia del poeta, voleva suicidarsi avendo ella accettato la corte da un tale Vincenzo Morello!! La storia non finisce qui, perché con questo personaggio strano, con le sue manie, i suoi paradossi ed i suoi eccessi di un amore nevrotico e psichicamente malato riesce anche, nel romanzo, ad uccidere

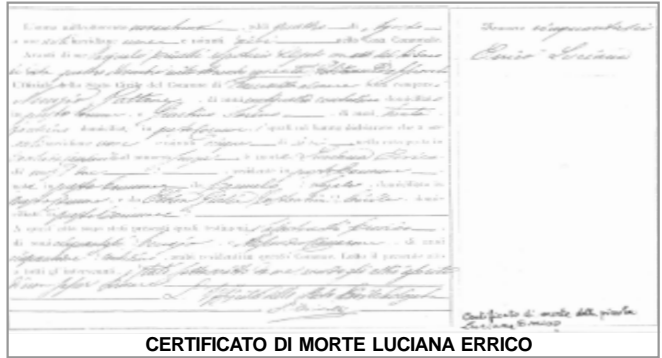
il piccolo "Innocente" Raimondo, figlio del peccato vendicando così il tradimento della propria moglie.

E' indubbiamente un romanzo autobiografico poiché l'autore sente il peso di questo delitto ..... delitto ..... a questo punto entra in scena il ritrovamento di una lettera che D'Annunzio, in quel periodo, 2 Agosto 1891 scrive all'amico Ciccillo Michetti, (il quale si trovava a Caramanico per cure termali) al quale annuncia la morte della piccola Luciana, bimba di due mesi, figlia dell'avv. e poeta Carmelo Errico, in vacanza a Francavilla. Nella lettera il D'Annunzio descrive la fine di questa bimba e il suo intervento personale nel somministrare alla poverina più di 10 cucchiaini di etere!! affermando che aveva già eseguito questa cura per il piccolo Raimondo "nell'Innocente" senza avere un risultato positivo. Pazzesco!

La piccola Luciana aveva bisogno di un medico vero non di un ciarlatano che le faceva ingoiare pozioni magiche di una sostanza alcolica e quindi letale. Ecco la confessione ed il pentimento del Poeta! Questo suo atto gli poteva costare molto caro, con una sentenza per infanticidio ... avrebbe trascorso molti anni in carcere ed il nome di D'Annunzio, coronato da mille appellativi, con questa accusa sconvolgente avrebbe alterato la sua fantasmagorica personalità di super-uomo, di vate, e di eroe.

**Ernesto Bellafante**

1. c.f.r. *Giordano Bruno Guerri - D'Annunzio guerriero.*



### Confessione di D'Annunzio

*Beati immaculati...*

Andare davanti al giudice, dirgli: «Ho commesso un delitto. Quella povera creatura non sarebbe morta se io non l'avessi uccisa. Io Tullio Hermil, io stesso l'ho uccisa. Ho premeditato l'assassinio, nella mia casa. L'ho compiuto con una perfetta lucidità di coscienza, esattamente, nella massima sicurezza. Poi ho seguito a vivere col mio segreto nella mia casa, un anno intero, fino ad oggi. Oggi è l'anniversario. Eccomi nelle vostre mani. Ascoltatevi. Giudicatemi». Posso andare davanti al giudice, posso parlargli così?

Non posso né voglio. La giustizia degli uomini non mi tocca. Nessun tribunale della terra saprebbe giudicarmi.

Eppure bisogna che io mi accusi, che io mi confessi. Bisogna che io riveli il mio segreto a qualcuno.

A CHI?



### Mentre mi recavo in redazione

mi è giunta la feroce notizia della morte di donna Fran-

cesca Paola Ricci Michetti, nipote del pittore Michetti. Signora Francesca, donna di eletta virtù, molto intelligente, colta, perspicace, viveva nel Con-

vento cercando di ricalcare le orme del suo amato nonno, il quale, in questo convento aveva costruito il fero rilucente della cultura italiana di fine ottocento, inizio novecento:

il Cenacolo Michettiano. Ci siamo conosciuti, con donna Francesca, alcuni anni fa in occasione di una mia pubblicazione su la " Figlia di

Jorio". Nel giugno del 1997 le detti una mano ad organizzare nel Convento, su gli "usi matrimoniali in Abruzzo". Era molto felice e soddisfatta ed

io voglio ricordarla così con quel sorriso sereno, stampato sempre in quel viso radioso. Addio donna Francesca ci mancherà!

**Ernesto Bellafante**



di Di Tizio L. & C. sas

**Pane casereccio  
Salumeria  
Latticini di Andria  
Mozzarelle di bufala  
campana**

**Auguri e Buone Feste!**

Via Pola, 15.a - Francavilla al Mare - 3284870265



**Vi Augurano Buone Feste**

66023 Francavilla al Mare (Ch) - Via Nazionale Adriatica Sud, 37  
Tel. 0854917808 - Fax: 0854916279 e-mail: top\_driver@libero.it



Riceviamo e pubblichiamo

Alcune considerazioni su  
**“Il Rompiballe”** di Marco Travaglio  
**“La paura e la speranza”** di Giulio Tremonti

Francamente, non mi posso lamentare dello spazio che mi viene concesso dalla Trasmissione radiofonica **“Prima Pagina”** in onda tutti i giorni da molti anni su RAI3. Infatti, negli ultimi mesi, mi ha ospitato per ben due volte. Di questo sono profondamente grato ai responsabili. La prima volta, ho avuto il piacere di dialogare con **Maria Latella** a proposito dell'intervista concessa da **Marco Travaglio** a **Claudio Sabelli Fioretti** raccolta in un libro intitolato **“Il rompiballe”**. Molti sono gli argomenti trattati da Travaglio, alcuni inquietanti, ma tutti puntualmente documentati. Io mi sono soffermato sul fatto che questo scrittore-giornalista, piuttosto scomodo per molti, pur avendo venduto finora più di un milione e mezzo di libri, non sia mai stato recensito da nessun quotidiano nazionale importante. La signora Latella ha precisato che Marco Travaglio, il quale pubblica anche nel “suo settimanale”, non si possa lamentare perchè vende ugualmente molto. Ciò non toglie, però, che se i suoi libri fossero presentati da critici che vanno per

la maggiore, le sue vendite potrebbero sicuramente aumentare. Il secondo intervento riguarda il famoso libro di **Giulio Tremonti**: **“La paura e la speranza”**. A me pare che il testo sia caratterizzato da una grande contraddizione di fondo. Perchè se è vero che oggi la paura per ciò che avviene nel mondo, in Italia in particolare modo, sia molta, è altrettanto vero che essa non possa essere vinta da una politica basata sull'etica che non c'è mai stata nel mondo e in Italia. Il ministro del Tesoro, tra l'altro, scrive: **“mentre gli altri hanno una politica, non abbiamo una non politica”** (Sic!). Quindi, la paura dovrebbe essere esorcizzata da una politica che non c'è e che dovrebbe anche essere etica. Non mi meraviglio che **Benedetto XVI** abbia approvato incondizionatamente le tesi di **Giulio Tremonti**, non rilevando la contraddizione e lascio immaginare al lettore intelligente e onesto il motivo. Il conduttore **Luca Telese** mi ha dato ragione e di ciò gli sono molto grato. Fraternali saluti.

**Prof. Giuseppe De Medio**



**Poesie d'Autore**

a cura di Salvatore Napolitano

**LADONNA E IL LIBRO**

Fra libro e donna esiste una segreta analogia, che sfugge anche all'autore chiuda un romanzo o i canti di un poeta

Il libro nuovo e intonso ha, nei suoi fogli, come un candore di verginità: se lo sfogli, lo getti e lo raccogli, il candore - purtroppo - se ne andrà.

Sfogliati appena, il libro è come sposa novella, fino ad ieri signorina; hanno un'aria deserta e dolorosa donne e libri che restano...in vetrina.

Poveri libri, povere zitelle, come la vostra sorte raccapriccia! Il libro vuole una custodia in pelle, la donna una custodia di pelliccia.

Nel cuore della donna qualche immagine rimane della dolce età svanita, Come il libro conserva, fra le pagine, una foglia o una mammola appassita.

Per te, che sopra i libri ti consumi o che abborri poeti e novellieri, La donna mette in mostra i suoi...volumi, che tu...rileggi sempre volentieri.

La donna, fra i poemi il più soave, seduce e sfoggia, in armonia sublime, braccia e gambe tornite come ottave, labbra squillanti come argute rime.

Il tempo intacca il libro e l'ingiallisce come alla donna ogni beltà cancella; costei non si sa mai dove finisce, quello finisce sulla << bancarella >>.

**Pasquale Ruocco**

**GITA CULTURALE  
 DEL 16.11.2008**



La copia fedele delle carrozze del treno reale illustrata dalla guida

Anche quest'anno il nostro **Salvatore Napolitano** ha organizzato la gita a Napoli per ammirare e vivere la tradizione dei presepi a **San Gregorio Armeno**. Come di consueto, oltre a dare un taglio culturale al centro antico di Napoli, ha guidato il nutrito gruppo di partecipanti nella scoperta di un altro sito particolare ed abbastanza inedito: il **Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa**. Partiti da Francavilla in condizioni atmosferiche poco rassicuranti,

il gruppo è stato accolto a Pietrarsa-Portici, da un sole splendente. Una guida preparata ha illustrato la storia delle origini della ferrovia italiana attraverso i quattro padiglioni espositivi. Il primo treno ammirato è stato quello riprodotto fedelmente a copia del treno reale borbonico che nel 1839 collegava Napoli a Portici, con a bordo la corte al seguito di Ferdinando II di Borbone, diretti alla residenziale Reggia di Portici.

**La Redazione**

**Calendario  
 Francavilla 2009**

Giovedì 18 dicembre alle 16.30, presso il Palazzo Sirena di Francavilla, verrà presentato il **Calendario Francavilla 2009**, con le cartoline di **Domenico De Simone** e i testi dialettali di **Massimo Pasqualone**.

Alla manifestazione interverranno il sindaco di Francavilla al Mare **Nicolino Di Quinzio**, il senatore **Giovanni Legnini**, il critico **Valerio Baldassarre**. A seguire concerto del tenore **Miguel Angel Pellao**.  
 R.L.

**A Mamma me', l'ultima fatica di Nadia De Medio**

Il libro è stato presentato al Palazzo Sirena giovedì 27 novembre. E' il terzo libro che Nadia De Medio, ex insegnante delle scuole di Francavilla, pubblica. Nadia può essere considerata un esempio di impegno culturale in una popolazione che poco dedica, purtroppo, a questo aspetto della vita cittadina. Nei suoi scritti ricorda e mantiene vivi, tramite la sua esperienza personale, alcune memorie che riguardano anche il passato della città, che altrimenti andrebbero a cadere nel dimenticatoio.



**Alla Luna**

Sono nata sola e sola morirò ma prima di morire non farmi soffrire Oh luna, accompagnami Con un pò di luce e tienimi per mano nelle ore buie. E quando è ora di morire spegni la luce dei miei occhi con dolcezza e delicatezza come sai fare tu quando lentamente vai dietro una nuvola per poi scomparire, e l'oscurità della notte invade e circonda ogni cosa.

**Nadia De Medio**



## Salviamo il salvabile



Sono oramai mesi che la Fonte Alesi è desolatamente priva di acqua ed in uno stato di completo abbandono. Abbiamo già denunciato la cosa. Purtroppo senza risultato. Confidiamo ora nel Sindaco Di Quinzio e risolviamo, per l'occasione, la questione della valorizzazione delle poche testimonianze monumentali del nostro passato. E' doveroso salvare quanto abbiamo e valorizzarlo appieno. Un'amministrazione comunale che vuole distinguersi da quelle recenti non ha che da investire su quanto

ancora *parla* della nostra storia antica. La settecentesca Fonte Alesi (pandocchio per i francavillesi) appunto, le torri medioevali, fonte Letizia, gli ex giardini centrali, Villa Turchi, il Parco di Carletto, la zona Archeologica di Villanesi, la fonte del Peschio, Santa Santa Maria della Croce (vi è un intervento di restauro da più di dieci anni!) ecc. Solo così Francavilla potrà caratterizzarsi in campo turistico ambientale ed offrire al visitatore luoghi suggestivi ed interessanti da frequentare. **Rosalia Miceli**

## Ex Istituto Maristella: un'occasione perduta

di **Moreno Bernini**



**Gli ultimi lavori di demolizione dell'Ex Istituto Maristella**

Si è compiuto l'ultimo atto riguardante l'ex istituto di riabilitazione passato dalla proprietà della Curia di Chieti al gruppo Angelini ed infine agli imprenditori locali Patricelli. In questi anni sono state molte le voci che si levavano contro lo stato di incuria e di abbandono in cui era stato lasciato il manufatto ed in cui si sono rifugiati manipoli di disperati e di senza tetto. L'Istituto Maristella è stato, negli anni, via via, luogo di cura e di riabilitazione in cui però hanno vissuto anche persone i cui problemi di carattere psicologico erano la scusa per poterli accantonare lì dalle famiglie. In estate, negli anni '70, era anche luogo in cui si svolgevano delle colonie estive. Oggi la sua demolizione permetterà all'imprenditore privato di ricavarci delle villette. Al pubblico, cioè alla collettività, sarà concesso una

piazza sul mare, uno spazio per la scuola elementare Alento e dei parcheggi in via della Rinascita. Nel periodo di discussione di questo argomento in Consiglio Comunale, da queste pagine, avevamo stigmatizzato e evidenziato (con immagini da **Google Heart**) l'importanza strategica di un intervento su quella parte di città. Era l'occasione per intervenire urbanisticamente e per riequilibrare l'intera zona dal punto di vista della mobilità, della qualità della vita degli abitanti e della sua popolazione scolastica ed ottenere dei servizi per le attività turistiche balneari esistenti alle spalle di via Figlia di Iorio. Le nostre proposte, purtroppo, non sono hanno avuto *uditori* e quanto oggi ottenuto, confrontando vantaggi e svantaggi per il pubblico ed il privato, fa pendere la bilancia a favore del privato. Un'altra occasione perduta.

## CINEMA ASTEROPE

dal 15 al 18 dicembre  
Regia: Edoardo Winspeare  
**IGALANTUOMINI**

Cast: F. Gifuni, D. Finocchiaro, B. Fiorello  
Orario spettacoli: 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.15

dal 20 al 21 dicembre - IL FILM DI NATALE !!!  
Regia: Neri Parenti  
**NATALE A RIO**

Cast: C. De Sica, F. De Luigi, M. Hunziker  
<http://www.nataleario-ilfilm.it/>  
Orario spettacoli: 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

dal 22 al 23 dicembre  
Regia: Giulio Manfredonia  
**SI PUO' FARE**

Cast: C. Bisio, A. Caprioli, B. Storti

dal 24 al 30 dicembre - IL FILM DI NATALE !!!  
Regia: Neri Parenti  
**NATALE A RIO**

Cast: C. De Sica, F. De Luigi, M. Hunziker  
<http://www.nataleario-ilfilm.it/>  
Orario spettacoli: 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

Viale Alcione Francaville Al Mare (Ch) tel - fax: (+39) 085.817679

**Ristorante**



# La Nave

Francavilla al Mare - Viale Kennedy - Tel 085817115

Vi Augura Buone Feste

## Una scritta vergognosa



Questa foto è già stata pubblicata sul notiziario **PrimoFoglio Giorno Per Giorno** del nostro sito. L'abbiamo scattata in via Zara, nei pressi della Gelateria Cicco. L'auspicio degli imbecilli che hanno imbrattato il muro è il ripetersi dell'episodio mortale in cui ha perso la vita, presso lo stadio di Catania l'agente di polizia **Raciti**. Non sappiamo se questa "opera" sia il frutto di una mente malata o sia un semplice gesto di imitazione di slogan e comportamenti sentiti o visti in altre parti d'Italia nel corso di qualche trasferta di tifosi. Intanto è il caso di cancellare l'ignobile scritta e non abbassare la guardia per quanto attiene il disagio e tutto quanto è relativo a fenomeni di aggregazione giovanile. Lo scorso anno, proprio su queste pagine, avevamo denunciato la presenza, sempre nella stessa zona, nei pressi del Giardinetto di Via Zara, di un gruppo di giovanissimi che si facevano notare per comportamenti incivili al limite del bullismo. E ora... **M.B.**

# Ancora sull'ultima spiaggia



**Sembrava che, dopo l'avvio della costruzione delle case vacanze sull'ultimo lembo di spiaggia prospiciente il mare a confine con Pescara, le rimostranze, le iniziative e la mobilitazione che abbiamo messo in campo assieme al gruppo politico Uniti a Sinistra, Legambiente, WWF, Coordinamento tutela costa teatina ed alcune associazioni di Pescara, non potessero mutare il suo destino. Invece, come già comunicato sul numero di novembre di PrimoFoglio, la redazione del quotidiano on line Primadanoi ci ha contattato ed in seguito ha avviato un'inchiesta che sta sollevando delle questioni che potrebbero dare soluzioni inaspettate. Pubblichiamo una parte del resoconto dell'attuale situazione fatto da Primadanoi. Chissà...**

**Tratto da www.primadanoi.it**

Dopo uno studio approfondito del faldone della pratica relativa al cantiere di viale Alcione, ai confini tra Francavilla e Pescara si è scoperto che mancherebbe un documento importante. «Non c'è traccia», spiega D'Angelo, «del nulla osta della Capitaneria di Porto previsto dall'articolo 55 del Codice di navigazione che dice che ogni costruzione che sia entro la distanza di 30 metri dal demanio pubblico può essere costruita solo previa autorizzazione della Capitaneria. In casi come questo la stessa Capitaneria può disporre la demolizione a carico del proprietario secondo l'articolo 54 del Codice della navigazione». La procedura come già scritto alcune settimane fa, inizia poco dopo il 2000 ma è a luglio del 2008 che dalla ricostruzione di Gianluigi D'Angelo emergono incongruenze pesanti. Il primo luglio 2008, infatti, il Comandante della Capitaneria di Porto di Ortona, Giuseppe Famà, ha comunicato al Comune di Francavilla la mancanza del nulla osta, ravvisandone la necessità. Inoltre, nella lettera si è sottolineata «la pericolosità delle gru in prossimità di un'alta densità di balneazione» e «l'emissione di polveri». Il cantiere è stato aperto proprio all'inizio della stagione balneare. La Capitaneria di Porto di Ortona ha inviato la comunicazione anche alla Procura della Repubblica di Chieti, alla Polizia Marittima, alla Asl di Chieti, alla Polizia Municipale, alla Regione e all'Agenzia delle Dogane. Il 9 luglio 2008 il Sue (Sportello Unico per l'edilizia) proprio per questa carenza ha inviato la comunicazione di avvio del procedimento di «rivistazione» della pratica alla società titolare del permesso di costruire. «La procedura di «rivistazione del permesso di costruire», rileva l'esperto, «quando esso è stato già concesso non esiste, questo caso insieme ad altri rientra, invece, nella procedura di annullamento d'ufficio del permesso di costruire. L'ufficio legittimato a questa «rivistazione» è la Ripartizione Urbanistica. Non è stato ritenuto necessario richiedere la sospensione dei lavori, spiega D'Angelo, «ma



Nelle foto la manifestazione del 29 giugno 2008 contro la costruzione delle case vacanze

hanno comunicato al progettista di far pervenire entro tre giorni il nulla osta richiesto». Inoltre è stata sollecitata l'adozione «di ogni precauzione sulla sicurezza e tenere eventuali memorie». I tre giorni sono passati ed il cantiere non è stato bloccato mentre i bagnanti all'ombra delle gru hanno respirato le polveri della struttura in costruzione.



**RICHIESTI ALTRI DOCUMENTI** L'11 luglio 2008 l'agenzia delle Dogane ha fatto richiesta al Comune dei carteggi riguardanti il manufatto e ha dichiarato che neanche da parte loro è stata concessa alcuna autorizzazione al riguardo. Il 14 Luglio 2008 il progettista e direttore dei lavori del cantiere ha risposto al Comune di Francavilla sulle osservazioni della capitaneria di porto (oltre il termine prescritto) dicendo che per quanto riguarda la sicurezza nel cantiere «sono rispettate tutte le norme», che per le polveri «è stato messo in funzione un sistema di innaffiamento». Sulla mancanza del nulla-osta della

Capitaneria di Porto una certezza «l'autorizzazione non è richiesta sui terreni prossimi al mare dove siano previsti piani regolatori o di ampliamento già approvati dall'autorità marittima». «Nel nostro caso» spiega però D'Angelo, «non essendoci piani regolatori o di ampliamento già approvati dall'autorità marittima questa motivazione decade. Pertanto in assenza di tale requisito la

costruzione secondo l'articolo risulta abusiva». Il 10 ottobre 2008 l'Agenzia delle Dogane comunica al Comune di Francavilla al Mare che il rilascio del permesso di costruire «non ha tenuto conto nemmeno della preventiva autorizzazione dell'autorità doganale». L'Agenzia delle Dogane è stata molto chiara al riguardo: «**tale circostanza ha consentito alla ditta in esame di iniziare indebitamente i lavori di costruzione in un imponente complesso edilizio, in prossimità della Linea Doganale, con possibile rilevante pericolo per interessi erariali, in relazione ai compiti di Istituto finalizzati nel caso di specie alla Vigilanza**

**Doganale (controllabilità, trasantibilità ed osservabilità del confine terrestre di Stato)**».

**QUEL PARERE DELLA PROVINCIA IGNORATO**

Facendo un passo indietro, dallo studio dei faldoni è emerso un punto che si reputa nodale nell'intera procedura e che riguarda il parere di opposizione della Provincia di Chieti. Il 28 giugno 2006 il Consiglio Comunale di Francavilla approva la delibera n° 96 nonostante l'evidente opposizione della Provincia di Chieti. Che cosa diceva la Provincia? L'ente sottolinea la necessità di spazi aperti affermando che «gli spazi liberi dall'edificazione dovranno restare tali a causa delle carenze degli standards e nel rispetto del DM 1444 del '68». Inoltre definisce «incontrollabile la tendenza generalizzata ad una specializzazione turistico ricettiva» in relazione alla carenza di standards su una previsione di un aumento ulteriore del 20% di tali strutture. «Detto in parole povere», spiega D'Angelo, «la Provincia dice: niente nuove costruzioni. Vanno bene quelle extra-alberghiere, quali "bed and breakfast ed interventi minoritari a conduzione familiare". L'osservazione è chiara. La stessa Provincia non considera degna neanche di osservazione la richiesta di aumento dell'indice di cubatura da 2,2 a 5 metri cubi per mq in quanto tale implementazione non è nemmeno ipotizzabile nello scenario attuale dove non c'è materialmente lo spazio necessario per le rispettive opere di urbanizzazione» La delibera del Comune però ribatte: «i rilievi richiamati nel parere espresso dalla Provincia sono da ritenersi superati».

**UN COMMENTO**

Non è la prima volta che un giusto parere negativo del Servizio Urbanistico Provinciale di Chieti su interventi urbanistici e edificatori a Francavilla (Porto, Reva, Ultima Spiaggia) viene totalmente ignorato e, non si sa come, «superato» dal Consiglio Comunale di Francavilla. Quindi, ci chiediamo: a cosa serve il Servizio Urbanistico della Provincia? Tutto il lavoro di pianificazione, di studio e di ricerca che gli uffici della Provincia producono per il corretto utilizzo del nostro territorio va a farsi «friggere» nella francavillizzazione. Che disastro! **La Redazione**

**Rinaldo Trugli**

**BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO!** CARNI GIRARROSTO  
Via Nazionale Adriatica, 156  
Francavilla al Mare Tel. 0854911976



**Auguri!** Aperto a Natale, Santo Stefano, Capodanno e Epifania  
**Il Pierrot** Pizzeria Daniel & Moria  
Tel.: 085816350 Via Nazionale Adriatica, 404 -Francavilla



# OSSERVAZIONI FLASH

di Salvatore Napolitano



## IL PICCOLO RISPARMIATORE

E' arrivata anche la cosiddetta "social card", frutto della finanza creativa del nostrano mago Merlino, alias Giulio Tremonti, caricata mensilmente con Euro 40,00 dallo stato e devoluta ai cittadini "indigenti". Come è noto essa richiede alcuni parametri vincolanti in termini di età, reddito e "risparmio" posseduto. I soggetti interessati devono avere redditi non superiori a 6.000 euro annui (> 65 anni) o di 8.000 euro (>70 anni) e non possedere risparmi superiori a 15.000 euro.

In parole molto semplici, se "l'indigente" che ha 65 anni, un reddito annuo di euro 6.000 (pari a euro 461,00 c.a. mensili per 13 mensilità) ed un risparmio di 15.500 euro non ha diritto alla "social card". Da notare che il citato risparmio, investito in titoli dello stato, permette di godere, oggi, di un interesse pari a c.a. 25-30 euro mensili, che sommati ai c.a. 461.000 euro del reddito mensile portano il totale a meno di 500.000 euro mensili (!). Ebbene, in questa situazione il "presunto indigente" non è più considerato tale, secondo il governo Berlusconi. Di conseguenza è da annoverare tra gli autosufficienti o forse perfino tra i "piccoli risparmiatori"! Nell'ultima campagna elettorale i politici di centro-DESTRA, e non solo loro (vedi Pier Ferdinando Casini!), avevano duramente contrastato la proposta della sinistra relativa alla tassazione delle rendite. In pratica si trattava dell'unificazione dell'aliquota di tassazione vicina al **20%** (come avviene in Europa) con l'obiettivo di innalzare l'aliquota del **12,50%**, praticata sui titoli di stato ma anche sulla **SPECULAZIONE FINANZIARIA**. Apriti cielo! Tutti a strillare che questa misura avrebbe danneggiato i "piccoli risparmiatori"(!), omettendo molto colpevolmente che la tassa sugli interessi maturati sui **LIBRETTI POSTALI** sarebbe scesa dall'attuale **27% al 20%**. A parte il fatto che l'unificazione proposta e richiesta dalla sinistra risponderebbe ad una sacrosanta esigenza di etica e di giustizia fiscale in un paese dove il **LAVORO** viene normalmente tassato ad **oltre il 30%**, lo stato avrebbe potuto contare su ingenti risorse per le sue asfittiche casse. Chi sarebbero poi, per lor signori, i "piccoli risparmiatori"? Quelli che hanno un ottimo reddito, casa propria e 100-200 mila euro di risparmio investito? Certamente i lettori converranno con me che i parametri sono ben altri e, se prendiamo a riferimento il fatidico risparmio di 15.500 euro investito in titoli di stato, la "rinuncia" si sarebbe aggirata sui 2 euro al mese. Roba che nemmeno se ne sarebbero accorti. Invece gli "interessi" da difendere erano e sono ben altri e cioè quelli molto più redditizi provenienti dalle plus valenze e dalle rendite finanziarie in generale! Tornando al concetto di "piccolo risparmiatore", qualcuno (Casini compreso) dovrebbe decidersi con coerenza a stabilire quali dovrebbero essere i parametri per un corretto inquadramento nella "categoria". E' forse da considerare "risparmiatore" che investe in titoli il soggetto preso ad esempio, cioè quello che ha un reddito mensile di 461.000 euro, un'età superiore ai 65anni, ma con un risparmio, magari su libretto postale, di ben (!) 15.500 euro, visto che non ha diritto nemmeno alla misera social card?



## CHI L'HA VISTA!

Sono passati ormai già sette mesi da quando il "mediatico" governo Berlusconi si è insediato molto saldamente alla guida del paese, ma della questione "**evasione fiscale**" si sono perse totalmente le tracce. Il concetto secondo il quale "arricchendo" i già ricchi crescono **gli avanzi** per i meno ricchi, i meno abbienti ed i poveri, è stato clamorosamente smentito dalle ultime vicende legate all'economia globale. Gli americani, in particolare, sono da sempre stati teorici e praticanti di questo credo provocando il terremoto finanziario ed economico che ha fatto precipitare i mercati mondiali in un abisso tale da far apparire piuttosto problematica la risalita. Una finanza "creativa" e virtuale ha preso il sopravvento su quella "tradizionale" e reale, consentendo l'arricchimento

dei pochi a danni dei tanti. E' stato il trionfo della speculazione sulla produzione!

La crisi economica, anche in Italia, sta producendo i suoi malefici effetti, con la maggioranza politica che lancia proclami chiedendo il contributo (a cose fatte!) di tutte le forze politiche e sociali per affrontare "l'emergenza".

Gli unici che continuano a dormire sonni tranquilli e a tenersi lontani dalla platea dei cittadini chiamati al "contributo" restano gli **evasori fiscali**. Prima di raschiare il barile (sono parole dei nostri ministri) e le "tasche degli italiani" sarebbe stato più etico e giusto mettere mano prima a questa annosa e scandalosa anomalia italiana. E' noto a tutti, infatti, che il "monte evasione fiscale" è talmente alto da essere quantificato in parecchi punti percentuali del P.I.L.. E allora? Perché non se parla proprio più? Dobbiamo forse rivolgerci alla trasmissione di Rai Tre "Chi l'ha visto?"

## FUMO...D'ITALIA

Una delle misure prese dal governo per "aumentare" il potere d'acquisto dei lavoratori italiani (quali?) è stata quella di tagliare (**non abolire!**) la tassazione su straordinari e premi di produzione.

Il solo fatto di parlare di straordinari in un paese che ha ancora, oggi più che mai, grossi problemi di occupazione è quantomeno inopportuno e privo di etica sociale. Ammesso poi, e non concesso, che il provvedimento vada a premiare la cosiddetta "produttività" sono stati sbagliati, forse artatamente, i tempi in quanto le produzioni sono ridotte o ferme a causa della crisi economica. Chi dovrebbe fare gli straordinari e incrementare la produttività? I lavoratori in cassa integrazione, in mobilità o addirittura licenziati? Se ci dovessero essere categorie di lavoratori che ne trarranno vantaggio non saranno certo quelle dei lavoratori che producono ricchezza reale! Potrebbero essere allora quei lavoratori che occupano "determinati" impieghi dove, magari, si "sonnecchia" durante l'orario di lavoro normale e si decide (autonomamente) di fare poi due o tre ore di straordinario. Chi di noi non ha sentito qualche volta dire: << Questo mese ho bisogno di fare un po' di straordinario >>?

Dove sono finite le belle "intenzioni" anti fannulloni? Mini ministro, se ci sei batti un colpo! Hai forse pensato di aver scoperto l'America solo oggi? A chi volete raccontare queste barzellette sulla produttività? Se qualcuno di voi avesse fatto esperienza "sul campo" dovrebbe sapere che da almeno quarant'anni, nelle industrie, esistono aziende ed uffici specializzati che tutti i giorni lavorano sulla quantificazione dei ritmi di lavoro. Avete mai sentito parlare di cottimo? Forse oggi lo volete chiamare diversamente, ma la sostanza non cambia. O forse, nell'era della comunicazione globale, si è più tentati a fare il ministro degli annunci o del giroconto?

## L'isola di Amantani



Commercio equo solidale  
Prodotti biologici

Via Adriatica, 428 - Francavilla al Mare  
Tel. 0854912987 3389466868 - 3382600286



## Salumeria Lalli

Specialità alimentari dal 1976

Consegne a domicilio  
Alimenti tipici e alta gastronomia

Viale Alcione, 73/A - Francavilla al Mare  
tel e fax 085 4913136

www.salumerialalli.it - salumerialalli@libero.it



## Abbonati a PrimoFoglio

Ordinario Euro 10,00

Sostenitore Euro 20,00 in omaggio una di queste pubblicazioni

- \* L'Acqua, la sua presenza sul territorio
- \* Il Territorio, la sua storia, il suo patrimonio, i suoi abitanti.
- \* Agricoltura tradizionale, agricoltura biologica, flora, vegetazione e parchi pubblici.
- \* Ho imparato l'italiano leggendo i giornali.

**C/C N.13841663**

Associazione Culturale Buendia Via Pola, 35,E - Francavilla al Mare

## Il nostro lavoro per l'ambiente



**I ragazzi del 6° Circolo Didattico di Chieti Scalo sulle sponde del Foro**



Il nostro Centro di Educazione Ambientale è ormai diventato punto di riferimento per il comprensorio e, oltre alle attività legate ai progetti finanziati dalla Regione Abruzzo, sempre più spesso, siamo contattati direttamente dalle scuole per fare attività di educazione ambientale sul nostro territorio. Nelle scorse settimane siamo stati chiamati ad operare con alcune classi del 6° circolo Didattico di Chieti Scalo che ci hanno chiesto di fare attività sulle sponde del fiume Foro all'altezza della località La Calcara nel Comune di Bucchianico. Le foto pubblicate testimoniano alcuni momenti delle attività.

## Il farro: un cereale antico per una moderna alimentazione

La riscoperta del farro nell'alimentazione è abbastanza recente. Coincide con l'affermarsi di modelli alimentari più naturali e attenti alla qualità. Buono il contenuto di proteine e interessante la presenza di magnesio in quantità quasi doppia rispetto agli altri cereali.

Il farro può essere considerato il progenitore dei grani che, oggi, conosciamo. La sua origine è collocabile nell'area mediorientale. Da lì si è diffuso in tutto il Mediterraneo.

Nell'antica Roma Plinio lo definisce "primus antiquis latio cibus" al fine di rappresentare

la sua importanza nell'alimentazione dell'epoca. Con il termine Farro oggi vengono identificate tre specie: il TRITICUM MONOCOCCUM ( farro piccolo ), il TRITICUM SPELTA (farro grande o spelta) ed il TRITICUM DICOCCUM (farro medio). Per chi fosse interessato a saperne di più si può recare presso la

**Riserva naturale del Lago di Penne** dove, da oltre vent'anni, un'attenta attività di agricoltura biologica nella collina di **Collalto** ha messo il farro al centro delle coltivazioni. Sotto il marchio **Sapori di Campo** la **Soc. Coop. Gallera** commercializza e distribuisce i prodotti che si ottengono da questa produzione. **C.C.**



## Festa dell'albero

IL 21 novembre, presso l'ex campo sportivo Arenazze (non ancora parco), si è svolta la festa dell'albero organizzata dal Circolo Legambiente **Le Diomedee** a cui il nostro CEA ha "dato una mano". Nel corso della mattinata le scuole partecipanti hanno visto la piantumazione di 5 nuove piante (pini marittimi). Successivamente sono state consegnate delle piantine ad ogni classe partecipante oltre che agli insegnanti. Erano presenti



il Sindaco Di Quinzio, il Presidente dell'Istituto comprensivo Masci e il Direttore del Secondo Circolo Didattico. **M.B.**



## TERRITORIO, AMBIENTE E NATURA idee, proposte, esperienze

**sabato 6 dicembre 2008** ore 10.00 - I.T.C.G. "F. Galiani"  
**Conferenza "L'ambiente che ci circonda"**  
a cura dell'Ass. Gruppo Escursionisti Maiella  
relatore Prof. Fausto Croce  
conduce il Presidente dell'Ass. GEM, Bruno Di Crescenzo

**sabato 7 marzo 2009** ore 10.00 -I.T.C.G. "F. Galiani"  
**Conferenza "Il fiume e l'acqua"**  
a cura dell'Ass. WWF  
Relatore Dott. Dante Caserta Presidente WWF Abruzzo  
conduce Nicoletta Di Francesco Presidente WWF Chieti

**sabato 10 gennaio 2009** ore 10.00 -I.T.C.G. "F. Galiani"  
**Conferenza "Inquinamento e patologie collegate"**  
a cura del Gruppo Tematico "Territorio e Ambiente"  
relatore Prof. Josè Berarducci  
conduce il giornalista Luciano Di Tizio

**sabato 4 aprile 2009** ore 10.00 - I.T.C.G. "F. Galiani"  
**Conferenza "La Maiella: alla scoperta della montagna madre"**  
a cura Ass. Gruppo Escursionisti Maiella relatore Ing. Bruno Di Crescenzo  
**Racconto del mito "Maja, la dea di pietra"** a cura dell'Ass. Da Grande Voglio Crescere - conduce il giornalista Luciano Di Tizio

**sabato 7 febbraio 2009** ore 10.00 - I.T.C.G. "F. Galiani"  
**Conferenza "L'energia e l'ambiente"** a cura Ass. UNITEL AUSER  
relatore Prof. Giacomo Pisani  
conduce la Presidente dell'Ass. UNITEL AUSER, Licia Marsilio

**nel mese di maggio 2009 - "SETTIMANA DELL'AMBIENTE"**  
Viaggio nella Villa Comunale a cura dell'Ass. FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano

- v Escursione in montagna a cura dell'Ass. G:EM.
- v Mostra sul fiume a cura dell'Ass. Acquariofili
- v Osservazione del cielo "Sguardi tra cielo e terra" a cura dell'Ass. Da Grande Voglio Crescere

**Manifestazione conclusiva**



**Vi Augura Buone Feste !**

Via Nazionale Adriatica, 106 - Francavilla - 0854914914